



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 25.70.7/2019

Roma

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

E. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli
Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio
archeologico* della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico* della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Commissario straordinario per gli interventi
infrastrutturali sulla S.S.4 "Salaria"
comm.salaria@pec.governo.it

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità
Sostenibili Direzione Generale per le strade e le
autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle
infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Regione Marche
Settore valutazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it
Settore infrastrutture e viabilità
regione.marche.servizioteritorio@emarche.it

Anas S.p.a.
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: [ID: 8593] Comune di Acquasanta Terme (AP) - Progetto S.S.4 "Salaria" – Tratto Trisungo-
Acquasanta: 2° lotto dal Km 155+400 (galleria "Valgarizia") al km 159+000. Intervento
Commissariato ex DPCM del 16/04/2021 – CUP F84E20002570001

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, di Verifica
del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, D.P.R.120/2017, art. 9, comprensiva della
Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 10, co. 3 del D.Lgs. 152/2006, e dell'autorizzazione di cui
all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 (rif. art. 25, co. 2-quinquies del D.Lgs.152/2006).

Proponente: Anas S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del MiC

p. 1/10

11/07/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”.

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”.

VISTO il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 dell’1 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente dal 5 febbraio 2020, e le successive ulteriori modificazioni;

VISTO il DPCM 1 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2022 al n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti*”

pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, nonché le ulteriori successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*”; (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15 gennaio 2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19 marzo 2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19 marzo 2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”;

CONSIDERATO che la Società Anas S.p.A., con nota prot. CDG/0433192 del 24/06/2022, acquisita da questa Direzione generale ABAP al prot. n. 24172 del 27/06/2022, ha presentato istanza per l’avvio del procedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, D.P.R. 120/2017, art. 9, della Valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 10, co. 3 del D.Lgs.152/2006, dell’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (rif. art. 25, co. 2-quinquies del D.Lgs.152/2006), relativa al “*Progetto S.S.4 “Salaria” – Tratto Trisungo-Acquasanta: 2° lotto dal Km 155+400 (galleria “Valgarizia”) al km 159+000*”;

CONSIDERATO che l’intervento, come dichiarato dalla Società Anas, rientra tra quelli caratterizzati “da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” ai sensi dell’art. 4 della Legge 55/2019 (c.d. Sbloccacantieri), per la cui realizzazione è stato nominato il Commissario Straordinario Ing. F.M. Soccodato con DPCM 16/04/2021; e per il quale i tempi procedurali indicati agli articoli 24 e 25 del D.lgs. 52/2016 sono dimezzati;

CONSIDERATO che il progetto ricade nel territorio della Regione Marche, Comune di Acquasanta Terme (AP), e prevede la progettazione definitiva per l’adeguamento in variante alla S.S. 4 del tratto dall’uscita della galleria “Valgarizia” (pk 155+000 ca) ad Acquasanta Terme (pk 159+000 ca), Provincia di Ascoli Piceno, Regione Marche. Il tracciato di progetto parte dalla Galleria esistente “Valgarizia” e termina a nord dell’attuale svincolo di Acquasanta Terme, con previsione di differenti sistemazioni puntuali di riconnessione con la S.S. 4 Salaria esistente. Più in dettaglio il tracciato di progetto interessa esclusivamente il versante di sinistra del fiume Tronto sviluppandosi dall’uscita dell’esistente galleria “Valgarizia”, prevedendo uno svincolo in uscita per le provenienze da Roma verso la Salaria esistente. Prosegue con la galleria naturale “Favalanciata” di circa 1,8 km, successivamente, dopo un breve tratto all’aperto (con il viadotto “Quintodecimo”), prosegue con la galleria naturale “Acquasanta Terme” di circa 2,27 km, sino a raggiungere il versante su cui insiste l’attuale svincolo di Acquasanta

p. 3/10

11/07/2023



con un viadotto sul fiume Tronto (viadotto “Tronto”). È previsto l’adeguamento dello svincolo a livelli sfalsati esistente, con un nuovo impianto planimetrico e rampe dedicate al raccordo tra il nuovo asse in variante, l’esistente Salaria e la viabilità locale;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della transizione ecologica (MASE), con nota prot. n. 101494 del 16/08/2022, ha comunicato la procedibilità dell’istanza relativa al progetto e l’avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dalla Società a corredo dell’istanza, sul portale valutazioni ambientali del MASE al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8839/12993>

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 31037 del 24/08/2022, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata; nonché il contributo istruttorio al Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e al Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa stessa DG-ABAP;

RICHIAMATO che con riguardo alla tutela archeologica, la Società Anas ha avviato sul precedente livello progettuale di fattibilità tecnico-economica, la procedura di “Verifica Preventiva di Interesse Archeologico” ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. trasmettendo la relativa documentazione alla competente Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, in data 12/01/2022 con nota prot. n. CDG-0015918; e che la stessa Soprintendenza ABAP, con nota prot. n. 1600 dell’11/02/2022, ha comunicato che “...preso atto dell’ubicazione e della tipologia delle opere in progetto, non si ritiene necessario richiedere saggi preliminari ai sensi del comma 8 del medesimo articolo del D.Lgs. 50/2016, ma di sottoporre a continua assistenza archeologica in corso d’opera, con oneri interamente a carico di codesta Stazione Appaltante, tutte le attività di movimentazione terra che verranno condotte al di sotto dell’attuale piano di calpestio/campagna o che prevedono ampliamenti delle sezioni di scavo esistenti...”; è ha altresì fornito le prescrizioni e indicazioni operative ai fini di assicurare la tutela archeologica nelle successive fasi di realizzazione dell’opera;

CONSIDERATO che, nell’ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale, sono state presentate *Richieste di integrazioni* da parte della Commissione Tecnica VIA e VAS del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, di cui alla nota prot. CTVA/2325 del 03/03/2023, anche con riguardo ad aspetti paesaggistici e di inserimento ambientale dell’opera; e sono inoltre pervenute *Osservazioni* da parte della Regione Marche, di cui alla nota prot. 1180455 del 23/09/2022;

CONSIDERATO che la Società Anas ha riscontrato le richieste di integrazioni con nota prot. 184045 del 10/03/2023, e la relativa documentazione è stata resa disponibile alla consultazione sul portale valutazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e oggetto di ripubblicazione;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione di documentazione integrativa, questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 11615 del 28/03/2023, rinnovando la precedente comunicazione, ha richiesto il parere finale alla Soprintendenza ABAP e i contributi istruttori dei Servizi competenti di questa Direzione generale ABAP;

CONSIDERATO che il progetto, così come descritto nei documenti progettuali, prevede la progettazione di un nuovo tracciato viario per l’adeguamento in variante alla S.S. 4 del tratto dall’uscita della galleria “Valgarizia” al Km 155+000 ca ad Acquasanta Terme (AP) al Km159+000 ca., che rientra nella tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, denominata “c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale” di nuova realizzazione.

Il tracciato di progetto parte dalla Galleria esistente “Valgarizia” nella frazione di Favalanziata e termina a nord dell’attuale svincolo di Acquasanta Terme nella frazione Cagnano, con previsione di differenti sistemazioni puntuali di riconnessione con la SS 4 Salaria esistente. La sezione prevista è di categoria C1, extraurbana principale, ai sensi del DM 05/11/2001: carreggiata unica a doppio senso di marcia con due corsie da 3,75 m e banchine esterne da 1,50 m per una piattaforma avente larghezza totale di 10,50 m.

p. 4/10

11/07/2023



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



L'intervento di creazione della nuova viabilità in variante rispetto all'attuale SS4 Salaria, sarà un lotto unico, avrà lo sviluppo pari a circa 4,9 Km con previsione di svincolo in uscita verso Favallancata per i veicoli provenienti da Roma e svincolo completo a livelli sfalsati ad Acquasanta Terme a Cagnano per il raccordo alla viabilità locale.

Più dettagliatamente il tracciato di progetto interessa esclusivamente il versante in sinistra del fiume Tronto sviluppandosi dall'uscita dell'esistente galleria "Valgarizia", prevedendo uno svincolo in uscita per le provenienze da Roma verso la Salaria esistente. Prosegue con la galleria naturale "Favallancata" di circa 1,8 km. Successivamente dopo un breve tratto all'aperto della lunghezza di 60 metri (viadotto "Quintodecimo") su affluente del Fiume Tronto, prosegue con la galleria naturale "Acquasanta Terme" di circa 2,27 km, sino a raggiungere il versante su cui insiste l'attuale svincolo di Acquasanta con un viadotto sul fiume Tronto (viadotto "Tronto"). È previsto l'adeguamento dello svincolo esistente a livelli sfalsati nella frazione Cagnano di Acquasanta, con un nuovo impianto planimetrico e rampe dedicate al raccordo tra il nuovo asse in variante, l'esistente Salaria e la viabilità locale. Sono state proposte tre alternative al nuovo tracciato e dal confronto la migliore è il tracciato n.1 che passa al di sotto dei nuclei frazionali di San Vito e Novele. Lo svincolo e il viadotto verranno realizzati con pile in c.a. e travi in acciaio tipo corten. Sono state previste opere di mitigazione e di miglioramento dell'inserimento paesaggistico con opere a verde di vario genere in corrispondenza dello svincolo nella parte verso il Fiume Tronto, lungo tratti stradali e in corrispondenza degli svincoli, e dei viadotti. Gli imbocchi delle gallerie verranno realizzati con tagli sub verticali delle pareti rocciose che necessiteranno di essere consolidate frontalmente, e poi rivestite con pannellature in calcestruzzo con finitura superficiale in pietra di tipo locale, viene prevista la messa in sicurezza la parte superiore del versante con reti paramassi, chiodature e funi, in alcuni casi a monte sono previste anche barriere paramassi. A lato degli imbocchi alle gallerie sono state ubicate le cabine tecnologiche degli impianti di sicurezza;

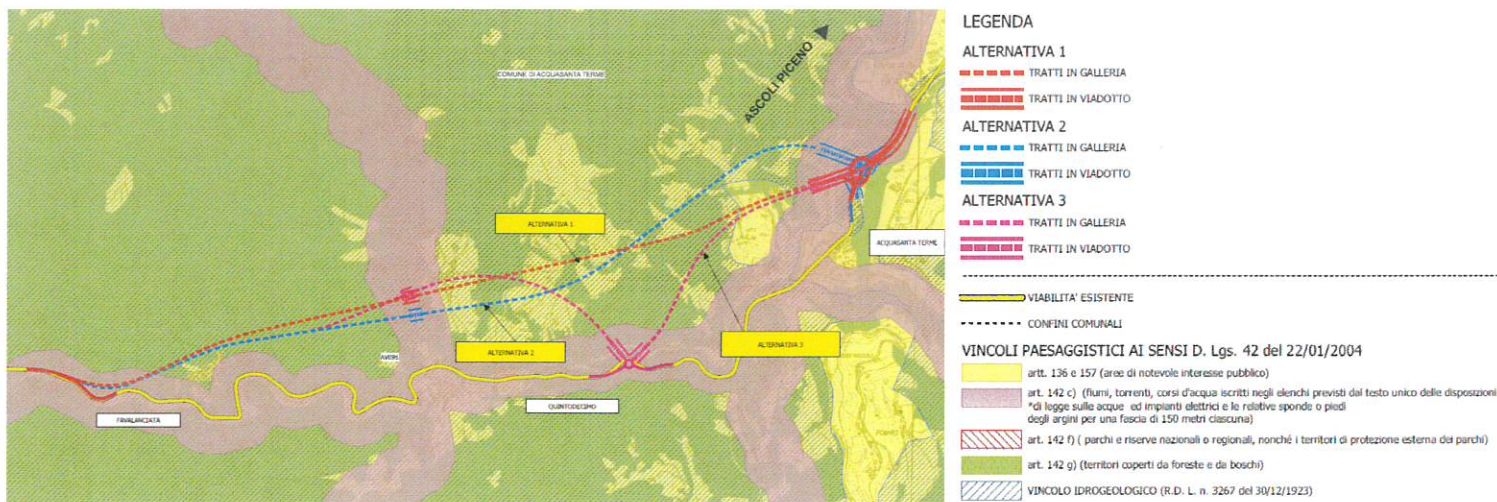


Fig. 1 – Tracciato di progetto (Alternativa 1, in rosso) e indicazione delle Alternative su carta dei vincoli paesaggistici (cfr. elaborato T00-IA12-AMB-CT04-A)

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con nota prot. 7395 del 04/07/2023, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale di competenza e che, con riferimento alla situazione vincolistica dell'area interessata dal progetto e agli impatti dello stesso sulle componenti patrimonio culturale e paesaggio, ha comunicato quanto segue:

[...]
 < Situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento – Beni Paesaggistici
 L'intervento in oggetto ricade nel territorio comunale di Acquasanta Terme (AP) che risulta sottoposto a tutela paesaggistica in base al D.Lgs 42/2004 s.m.i. Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 136 lettera c) e d) per effetto del D.M. 14 giugno 1971

11/07/2023

[Handwritten signature]



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
 PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
 PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

[Handwritten signature]

“Intero territorio comunale” e ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice per effetto del D.M. 31.07.1985 “Valle del Tronto e del Fluvione”;

Inoltre, l’area è e sottoposta alla tutela *ope legis* ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c) fiumi e corsi d’acqua in quanto il nuovo tracciato stradale della Salaria intercetta lungo il tracciato stradale il Fiume Tronto e suoi affluenti, e *ope legis* art. 142 lettera g) boschi, e di due i siti (formazioni boschive) afferenti alla rete Natura 2000 seguenti: SIC IT5340006 – Lecceto di Acquasanta; SIC IT 5340018 – Fiume Tronto tra Favallanciana e Acquasanta;

Situazione vincolistica dell’area oggetto d’intervento – Beni Archeologici

Non ci sono vincoli di tutela diretta ai sensi della parte seconda del Codice. Tuttavia, L’area di intervento è sottoposta a tutela ex art. 41 del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale della Regione Marche (approvato con D.A.C.R. 197 del 3/11/1989 - L. 431 del 8/08/1985 e L.R. 26 del 8/06/1987), come strada consolare romana per la quale si prevede un ambito provvisorio di tutela di cui all’art. 25 dell’ampiezza di 10 mt. dal ciglio di questa.

2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell’intervento

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell’intervento con il contesto:

- E’ presente lo studio di tre alternative al nuovo tracciato, già visionate in sede di PFTE da questa Soprintendenza che ha ritenuto l’alternativa n. 1 migliore da punto di vista archeologico dell’area, e che anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico viene ritenuto quello da preferire;
- il nuovo tracciato stradale in variante alla Strada Salaria passerà esternamente al capoluogo di Acquasanta Terme nella zona a monte verso Nord, che si svilupperà principalmente in galleria quindi interrato, pertanto, i principali impatti saranno nei punti degli imbocchi, nello svincolo e viadotto sul Fiume Tronto nel lato verso Ascoli Piceno, il tratto di strada con galleria paramassi di L. 170 metri a Favallanciana verso Roma. L’intervisibilità dell’opera stradale avviene principalmente dai versanti contrapposti. Il viadotto sul Tronto è visibile anche dalla zona delle Terme, ed ha interferenza col Fiume Tronto. Si prende atto che è stata proposta idonea piantumazione per mitigare l’impianto naturalistico ambientale nei confronti del corso d’acqua, la costruzione delle opere dello svincolo e viadotto avverrà con strutture in materiali cemento per le pile e travi in acciaio tipo corten che ne favoriscono l’inserimento paesaggistico;
- Ulteriori criticità dell’intervento sotto l’aspetto ambientale e paesaggistico, sono principalmente rilevabili per gli aspetti legati alla cantierizzazione, alle interferenze con alcune aree boscate, al pericolo di cadute massi;

2.1.b Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere:

- è stato in precedenza approvato l’ampliamento al tracciato storico della Strada Salaria per migliorare la viabilità di tipo locale Progetto S.S. n. 4 "Via Salaria" - Piano di potenziamento e riqualificazione dal km 155+750 al km 159+000;

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42” (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all’eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione:

- La documentazione trasmessa a corredo dell’intervento appare congruente con i contenuti della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005.

2.2. Beni architettonici

2.2.a Analisi sulla compatibilità dell’intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell’area o nelle immediate vicinanze:

Sono presenti alcuni beni di interesse architettonico nelle vicinanze dall’intervento (es. Castel di Luco) l’intervento è a distanza risulta comunque in tal senso compatibile.

Tutela archeologica:

2.3.a. Verifiche preliminare dell’interesse archeologico condotte a seguito della presentazione della carta del rischio e delle successive indagini richieste.

E' stata espletata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016 sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica presentato da ANAS S.p.a. a cui la Soprintendenza ABAP per le province di AP-FM-MC ha dato riscontro con la nota prot. n. 1600 dell'11/02/2022 di cui si riporta di seguito il contenuto.

Con riferimento alla Nota Vs Prot. CDG/0015918 inviata in data 12/01/2022, acquisita agli Atti in data 13/01/2022 con Prot. 00289-A con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista dall'Art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, si comunica che si condividono le valutazioni contenute nella Documentazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, in relazione sia al grado di rischio assoluto che al grado di rischio associato alle singole opere previste per il tracciato c.d. "Alternativa 1".

Preso atto dell'ubicazione e della tipologia delle opere in progetto, non si ritiene necessario richiedere saggi preliminari ai sensi del comma 8 del medesimo articolo del D.Lgs. 50/2016, ma di sottoporre a continua assistenza archeologica in corso d'opera, con oneri interamente a carico di codesta Stazione Appaltante, tutte le attività di movimentazione terra che verranno condotte al di sotto dell'attuale piano di calpestio/campagna o che prevedono ampliamenti delle sezioni di scavo esistenti relative non solo all'esecuzione delle singole opere connesse alla realizzazione del tracciato opere, ma anche alla realizzazione di:

- Aree tecniche;
- Aree di stoccaggio;
- Aree di cantiere;
- Campo base;
- Viabilità di cantiere;
- Viabilità secondarie;

Non dovranno essere sottoposte ad attività di assistenza archeologica in corso d'opera le seguenti opere:

- Scavi per la realizzazione degli imbocchi e delle gallerie naturali, a eccezione dello sbocco Ovest della Galleria "Favalanciata";
- Scavi per la realizzazione del Viadotto "Quintodecimo";
- Scavi per la realizzazione del viadotto "Tronto", a eccezione degli appoggi previsti sulla dx fluviale >

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP all'esito della propria istruttoria ha valutato che *"l'intervento risulta compatibile con la tutela paesaggistica e del patrimonio culturale, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nei successivi livelli di progettazione"* formulate nel sopra richiamato parere e ricomprese nel parere di questa Direzione generale ABAP, e che, verificato che *"la documentazione trasmessa a corredo dell'intervento appare congruente con i contenuti della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005"* la Soprintendenza ABAP ha specificato che *"le suddette prescrizioni vengono rilasciate anche con riguardo alla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice"*;

CONSIDERATO che con riguardo alla tutela archeologica, è stato acquisito per le vie brevi in data 11/07/2023 il riscontro del competente Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP, il quale, richiamando le valutazioni della Soprintendenza ABAP, ha comunicato di concordare con le prescrizioni formulate dalla stessa Soprintendenza e formulato alcune ulteriori precisazioni come di seguito riportato:

< Con riferimento alla tutela archeologica, si prende atto delle valutazioni della Soprintendenza circa i livelli di rischio archeologico assoluto e relativo individuati nel Documentazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico prodotto dal Proponente ai sensi dell'allora vigente art. 25, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alle singole opere previste per il tracciato c.d. "Alternativa 1" . Si concorda pertanto con l'Ufficio periferico nel ritenere adeguata la prescrizione dell'assistenza continuativa in corso d'opera per *" tutte le attività di movimentazione terra che verranno condotte al di sotto dell'attuale piano di calpestio/campagna o che prevedono ampliamenti delle sezioni di scavo esistenti relative non solo all'esecuzione delle singole opere connesse alla realizzazione del tracciato opere, ma anche alla realizzazione di [...]"*

Si precisa che le attività di scavo dovranno essere condotte nel rispetto delle indicazioni operative, già riportate nella nota della Soprintendenza competente con prot. n. 1600 dell'11/02/2022 di approvazione del piano indagini archeologiche e richiamate nel suddetto parere prot. n. 7395 del 04/07/2023, relative alle modalità di esecuzione

p. 7/10

11/07/2023



degli scavi, a cielo aperto e con l'impiego esclusivo della benna liscia fino al raggiungimento del substrato, di attuazione della sorveglianza da parte di archeologi in possesso dei requisiti di cui alla Legge 110 del 22 luglio 2014 e di redazione della relativa documentazione.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica, resta ferma la facoltà del Soprintendente di richiedere, con oneri a carico del Committente, approfondimenti e/o scavi stratigrafici in estensione, oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 21, 28, 90 e 91 del D.Lgs. n. 42/2004.” >;

CONSIDERATO che, con riguardo agli aspetti di tutela monumentale, il Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP, con propria nota prot. 24120 dell'11/07/2023, ha preso atto di quanto relazionato dalla Soprintendenza ABAP nel merito dei beni culturali presenti nelle vicinanze dell'area interessata dall'intervento, e condiviso che l'intervento sia compatibile con le esigenze di tutela;

CONSIDERATE le Osservazioni finali della Regione Marche, di cui alla nota prot. 4001357 del 21/04/2023, così come pubblicate sul portale del MASE, e che non risultano pubblicate altre osservazioni;

PRESO ATTO dell'avvenuta emissione del parere della CTVA del Ministero dell'ambiente come da comunicazione riportata sul portale valutazioni ambientali, ancora non pubblicato né trasmesso a questa Direzione generale ABAP;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale (procedura di VIA) del progetto “Progetto S.S.4 “Salaria” – Tratto Trisungo-Acquasanta: 2° lotto dal Km 155+400 (galleria “Valgarizia”) al km 159+000”, di cui all'istanza presentata dalla Società Anas S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 9 sotto elencate, rilasciate anche con riferimento alla compatibilità paesaggistica (procedura di autorizzazione paesaggistica), per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art.25, co. 2-quinques del D.lgs. 152/2006:

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio

1. La mitigazione delle pareti di imbocco alle Gallerie prevista con il rivestimento in pannelli di calcestruzzo privo di funzione strutturale con superficie di finitura in pietra locale a spacco, venga ridotta al minimo indispensabile per favorire l'integrazione al contesto ambientale e paesaggistico dell'area di intervento con opere di ingegneria naturalistica e sistemazione a verde.
2. La presenza degli edifici tecnologici nelle piazzole fuori dalle gallerie venga mitigata con colorazione idonee simile al rivestimento in pietre o schermate con vegetazione.
3. Per le opere strutturali dei viadotti vengano impiegati materiali in armonia con il paesaggio naturale circostante, mentre per il tubo di raccolta acqua piovana al di sotto della sede stradale sul bordo inferiore dovrà risultare a basso impatto visivo con l'impiego di materiali non riflettenti e nella tonalità cromatica nella gradazione del verde, rame ossidato, corten, ecc.
4. In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del paesaggio attraversato dal tracciato stradale si richiede di prevedere misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali ripariali, delle aree floristiche e della fauna, facendo ricorso a tecniche innovative di conservazione e rinaturalizzazione, o nel caso delle aree boscate qualora non sia possibile con opere compensative.

p. 8/10

11/07/2023



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 1-4: Tutela del paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva)

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata

5. Dovranno essere definite in dettaglio le modalità operative di cantiere e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, e tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre gli impatti sulle componenti del paesaggio, comprese quelle percettive (la produzione e la propagazione di polveri, emissioni acustiche etc.). Dovranno essere adottate le misure più idonee atte a ridurre al minimo possibile gli effetti negativi sulla stabilità dei versanti causati dalle vibrazioni indotte.
6. Le zone interessate da movimenti di terra e/ o scavi/ riprofilatura versanti, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento materiali dovranno essere adeguatamente risistemate nello stato *ante operam*, compreso il consolidamento e protezione dei versanti rocciosi a monte.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 5-6: Tutela del paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) e CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica, dovranno essere rispettate le prescrizioni e indicazioni operative, già riportate nella nota della Soprintendenza ABAP, prot. n. 1600 dell'11/02/2022, con cui è stata comunicata ad Anas l'approvazione del piano indagini archeologie, e qui di seguito riproposte:

7. Gli scavi dovranno essere eseguiti a cielo aperto con l'ausilio di un mezzo meccanico dotato di benna liscia, quantomeno fino al raggiungimento del substrato.
8. Gli archeologi, in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, a cui, sarà dato incarico da codesta Stazione Appaltante sia di svolgere attività di assistenza che di scavo stratigrafico manuale, dovranno:
 - aggiornare quotidianamente la Soprintendenza ABAP sul progresso comunicando per le vie brevi sia lo stato di avanzamento lavori al funzionario archeologo competente per territorio, che tempestivamente eventuali rinvenimenti con formale inoltro alla PEC o PEO della Soprintendenza;
 - accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
 - provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati;
 - valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti. In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si detteranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico della Soprintendenza ABAP, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico). In questo caso Il parere definitivo, che conterrà tutte le opportune prescrizioni che si rendessero necessarie, ai sensi delle opzioni previste dall'Art. 25, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, verrà rilasciato dalla Soprintendenza ABAP solo dopo la trasmissione, da parte della Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine richieste e in attesa del dossier definitivo, della relazione preliminare sulle attività svolte, redatta dagli archeologi incaricati.

p. 9/10

11/07/2023



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

9. In caso di rinvenimenti di natura archeologica, resta ferma la facoltà del Soprintendente di richiedere, con oneri a carico del Committente, approfondimenti e/o scavi stratigrafici in estensione, oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 21, 28, 90 e 91 del D.Lgs. n. 42/2004.

Al riguardo si rappresenta che la Soprintendenza ABAP potrà richiedere di ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- gli archeologi incaricati dovranno attivare le procedure di scavo stratigrafico manuale di tutte le evidenze removibili nel corso delle indagini, predisponendo la documentazione grafica e fotografica abitualmente richiesta dalla Soprintendenza ABAP;
- in caso di rinvenimento di sepolture la documentazione di scavo dovrà necessariamente contenere schede tafonomiche e schede di presenza/assenza dei vari distretti scheletrici da redigere da parte di un antropologo qualificato. Al recupero delle ossa potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- in caso di rinvenimenti, di reperti ceramici frammentari o di particolare pregio, metalli, vetri o oggetti in precario stato di conservazione, si richiede che il recupero e la messa in sicurezza vengano effettuati da un restauratore qualificato. Al recupero degli oggetti potranno partecipare anche archeologi che opereranno dietro sue specifiche indicazioni e comunque con la sua costante presenza in cantiere;
- dovrà essere fatto apposito incarico a un restauratore qualificato per procedere ai necessari interventi di restauro conservativo dei reperti di maggiore rilievo scientifico, che sarà propedeutico alle attività di documentazione grafica e fotografica e di inventariazione degli stessi. Si sottolinea che il numero complessivo dei reperti sui quali operare potrà essere definito solo ad attività di scavo ultimate;
- i reperti ceramici rinvenuti, se le condizioni di conservazione lo consentiranno, dovranno essere sottoposti a lavaggio. I reperti notevoli (ceramici, metallici, polimerici) dovranno inoltre essere inventariati tramite sistema Sigecweb da parte del personale.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 7-9: Tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata

Il Funzionario Responsabile
Arch. Maria Teresa Idone

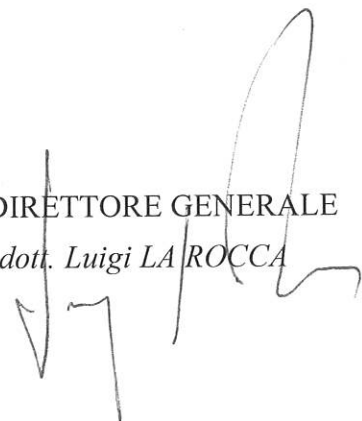


Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA



11/07/2023

p. 10/10

